
CORRELAZIONE TRA L'INFORMAZIONE E IL GRADIMENTO DEL PAZIENTE SOTTOPOSTO A PROCEDURE DI EMODINAMICA: UN' INDAGINE CONOSCITIVA

R. Rebaudo (1), N. Monzani (2), I. Pastorino (3)
Azienda Ospedaliera Santa Corona, Pietra Ligure.

Obiettivi. L'obiettivo dell'indagine condotta è quello di cercare una relazione tra l'informazione erogata e il gradimento finale del paziente, analizzando il ruolo che l'infermiere assume in questo ambito.

Metodologia. L'indagine è stata effettuata nei mesi di luglio e agosto 2007 somministrando un questionario ai pazienti sottoposti a procedure di emodinamica (età fra 30 e 86 anni) allo scopo di conoscere le loro opinioni riguardo la gestione dell'informazione, della relazione umana, della gestione del dolore e del rispetto della privacy da parte del personale infermieristico e medico.

Lo strumento utilizzato per l'indagine è un questionario composto da undici domande brevi e semplici, a risposta chiusa relative all'esperienza vissuta dal paziente e riguardanti lo stato d'animo del paziente, l'informazione fornita, la riservatezza, la gestione del dolore, e la qualità dell'assistenza percepita dal cittadino

Risultati. I questionari consegnati sono stati 70 e ne sono stati riconsegnati il 100% (74% maschi e il 26% femmine). In merito al contenimento

dell'ansia, il 65% dei pazienti afferma di ricevere maggior aiuto dalle informazioni ricevute, il 27% dalla relazione instaurata con gli operatori, mentre il 6% dall'esito della procedura e solo il 2% dai farmaci.

In particolare, viste le alte percentuali di risposte positive alla domanda sulla qualità dell'informazione, è stata elaborata una *brochure* informativa sul percorso clinico del paziente sottoposto a procedure di emodinamica, come supporto alle informazioni verbali.

Conclusioni. E' dimostrato come l'informazione intervenga nella riduzione dell'ansia che precede un intervento o una procedura, migliorando la comprensione, la collaborazione, e la compliance del paziente.

L'integrazione dell'informazione verbale con quella scritta è gradita dal paziente, in quanto lo aiuta a ricordare i contenuti espressi durante il colloquio. Il ruolo dell'infermiere è fondamentale in questo processo.